



La sostenibilità delle produzioni a denominazione di origine:
evidenze scientifiche e prospettive di aggiornamento dei
disciplinari di produzione

Olio DOP “Colline Salernitane” - Proposte di innovazione

Emilio di Stasio - Giampaolo Raimondi



Napoli 13 Giugno 2026



OLIVO: CRITICITÀ PRODUTTIVE E FABBISOGNI DI INNOVAZIONE

Fattori strutturali, agronomici e organizzativi che condizionano produttività, qualità e sostenibilità della filiera olivicola

1



ETEROGENEITÀ DEGLI OLIVETI

Gli areali olivicoli presentano forte variabilità per sesto d'impianto, età delle piante, forma di allevamento, pendenza e accessibilità, rendendo difficile applicare soluzioni tecniche uniformi.

3



COSTI E ORGANIZZAZIONE DEI CANTIERI

La frammentazione aziendale, i costi delle macchine e la gestione di reti, trasporto e molitura rendono necessario programmare cantieri condivisi, servizi conto terzi e modelli cooperativi.

2



LIMITI ALLA MECCANIZZAZIONE

Oliveti tradizionali, piante adulte o secolari, chiome ampie e sestì irregolari riducono l'efficienza della raccolta meccanizzata e richiedono soluzioni progressive e adattate al contesto.

4



DIFESA, CLIMA E QUALITÀ DELL'OLIO

Variabilità climatica, stress idrico, fitofagi e tempestività della raccolta incidono su produzione e qualità, richiedendo monitoraggio territoriale, supporti decisionali e gestione integrata della filiera.



Le criticità dell'olivicoltura richiedono un modello di innovazione progressiva, capace di integrare meccanizzazione compatibile, monitoraggio, difesa integrata e organizzazione territoriale della raccolta.



INNOVAZIONI PROPOSTE

1. Raccolta meccanico-agevolata

Uso di abbacchiatori elettrici, pneumatici o a batteria, riducendo tempi e fatica degli operatori.

2. Pettinatrici meccaniche montate su trattore

Tecnologia adatta agli oliveti tradizionali e alle piante di grandi dimensioni, utile per velocizzare il distacco delle olive senza trasformare radicalmente l'impianto.

3. Scuotitori di tronco o di branca

Sistemi di raccolta meccanica più avanzati, indicati dove la struttura dell'oliveto e l'accessibilità lo consentono, per aumentare produttività e tempestività della raccolta.

4. Ombrello intercettatore o reti semi-meccanizzate

Innovazione importante perché riduce il contatto delle olive con il suolo, limita le contaminazioni, velocizza il cantiere e riduce la manodopera necessaria.



5. Potatura funzionale alla meccanizzazione

Gestione della chioma orientata a facilitare l'ingresso delle macchine, migliorare il distacco dei frutti e ridurre i danni a branche e vegetazione.

6. Organizzazione innovativa dei cantieri di raccolta

Programmazione più efficiente di squadre, macchine, tempi di raccolta, trasporto e molitura, per preservare la qualità dell'olio e contenere i costi.

7. Servizi condivisi o contoterzismo specializzato

Utilizzo collettivo delle macchine o ricorso a imprese specializzate, utile soprattutto per aziende piccole o frammentate che non possono sostenere investimenti autonomi.

8. Formazione tecnica degli operatori

Addestramento sull'uso corretto delle macchine per evitare danni alla pianta, migliorare la sicurezza sul lavoro e garantire una raccolta compatibile con il disciplinare DOP.



PROPOSTA: OSSERVATORIO DELL'OLIVO

Rete territoriale per supportare la raccolta meccanizzata, la qualità dell'olio e l'efficienza dei cantieri negli oliveti DOP

1

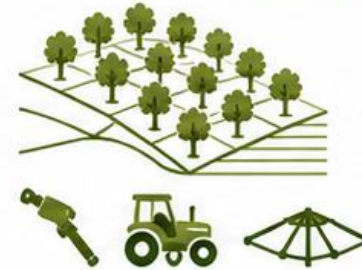
MONITORAGGIO DELLA MATURAZIONE



Rilievi su invaiatura, consistenza delle drupe, resa attesa e condizioni meteo per individuare la finestra ottimale di raccolta e ridurre perdite qualitative.

2

IDONEITÀ ALLA MECCANIZZAZIONE



Valutazione di pendenza, sesto d'impianto, forma di allevamento, accessibilità e volume della chioma per orientare la scelta tra abbacchiatori, scuotitori, reti o ombrello intercettatore.

3

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE



Supporto alla programmazione di squadre, tempi di raccolta, mezzi, trasporto e conferimento al frantoio per migliorare efficienza, sicurezza e tempestività delle operazioni.

4

VALORE PER LA FILIERA DOP



Riduzione dei costi e della fatica degli operatori, migliore tempestività di raccolta, maggiore uniformità del prodotto e supporto all'innovazione nei disciplinari di produzione.



L'Osservatorio dell'Olio trasforma dati agronomici e organizzativi in strumenti utili per rendere la raccolta meccanizzata più efficiente, sostenibile e compatibile con la qualità dell'Olio DOP "Colline Salernitane".



grazie per l'attenzione

